



€ 1,20 ANNO XXIV - N° 194  
GPA / C / BL / 33 / 2011 DEL 22/09/2011  
www.corrierealpi.it

VALLE DEL MIS» Ritrovato l'antico centro minerario. Appello per il suo recupero ■ SANTOMASO A PAGINA 21

# Corriere delle Alpi

QUOTIDIANO INDIPENDENTE DEL BELLUNESE

BELLUNO PIAZZA MARTIRI, 26/B - TEL. 0437 / 957.711 e-mail: belluno@corrierealpi.it

DOMENICA 16 LUGLIO 2017



**AUTONOMIA DEL VENETO**  
Il Pd smentisce la Regione  
«Roma ci ha salvato dalla crisi»

■ SALMASO A PAGINA 11



**REUDENTORE A VENEZIA**  
La festa per centomila  
tra divieti e controlli

■ VITUCCI A PAGINA 13

**VACCINI**

**Zaia ricorre alla Consulta «Contrario a coercizioni»**

■ A PAGINA 6

**LO IUS SOLI CHE SPACCA IL PAESE**

di VINCENTO MILANESI

I numeri sono numeri. E da quelli conviene partire per un ragionamento in tema di legge sul riconoscimento della cittadinanza ad immigrati in base allo ius soli. In base a quanto prevede la legge, lo ius soli viene definito "temperato" perché concede la cittadinanza senza automatismi ed a certe condizioni, a bambini nati in Italia con almeno un genitore con permesso di soggiorno permanente o europeo di lungo periodo.

■ A PAGINA 3

**PROCESSO PENALE INFRANTO**

di FABIO PINELLI

Il processo penale è l'unico strumento attraverso il quale lo Stato può privare un cittadino dei suoi beni più preziosi, dalla libertà alla proprietà. Questo prevede un ordinamento liberal-democratico, all'altezza degli standard di tutela dei diritti individuali garantiti dalla Costituzione. Perché prima di un processo, che si conclude con una sentenza irreversibile di condanna, non esistono colpevoli.

■ A PAGINA 6

## «Serve tempo per i progetti»

I sindaci difendono l'importanza dei Fondi di confine

■ VOI A PAGINA 15

**MONDIALI DI PARAPENDIO MONTE AVENA 2017**

Francia pigliatutto, un bronzo salva l'Italia, vince l'organizzazione



■ Si è conclusa ieri a Pedavena con una splendida cerimonia di chiusura e le premiazioni la quindicesima edizione del Mondiale di parapendio "Monte Avena 2017". Dominio della Francia che si aggiudica le vittorie in tutte e tre le categorie, mentre l'Italia salva il bilancio iridato con un bronzo di Silvia Buzzi Ferraris. ■ SCOTTINI E DAMIN A PAGINA 23

## Appalto perso, ditta risarcita

Lavori al forte di Monte Ricco, il Comune di Pieve pagherà 70 mila euro

**FERITO IL DS DELL'UNION**

Finisce nel fosso in bici per evitare un'auto

■ A PAGINA 18

**VIGO E AURONZO**

Frana di Cima Gogna vertice tra i sindaci

■ DE ROSA A PAGINA 28

Appalto perso: il Comune di Pieve risarcirà la Tecnimpresa Fontana. Il Consiglio di Stato ha stabilito che l'azienda debba ricevere 70 mila euro per il mancato affidamento dei lavori al forte di Monte Ricco.

■ SOSSO A PAGINA 27

**NELLE CRONACHE**

**CASO CODIVILLA**

■ A PAGINA 26

**Il contenzioso tra Giomi e Usl quasi chiuso**

**FELTRE**

■ SCOTTINI A PAGINA 24

**Teatro de la Sena completato tra due anni**



La simulazione grafica degli ascensori del teatro

**VIABILITÀ ALLA VENEGGIA**

■ A PAGINA 17

**Visalli critica «A Belluno interventi spot»**

**PROMOZIONE PELLETT**  
NON TUTTI I PELLETT CERTIFICATI EN PLUS A1 SONO UGUALI: SIETE STANCHI DI PULIRE SPESSO LA VOSTRA STUFA? VORRESTE FARLO OGNI 4/5 GIORNI, CONSUMARE MENO E RISPARMIARE?  
**USATE PELLETT DI ALTA QUALITÀ**

**ECOPEL - AUSTRIA PLUS** **LUXPELLET**

RESIDUO CENERI MAX 0,30% - ELEVATO POTERE CALORICO  
100% ABETE ROSSO PRODOTTO ORIGINALE AUSTRIACO  
CHIARO ED INODORE IN QUANTO NON CONTIENE PINO, LARICE OD ALTRE ESSENZE MOLTO RESINOSE.  
POCA RESINA E POCA CENERE EVITANO LE COSTOSE E PERIODICHE MANUTENZIONI DI STUFE E CALDAIE  
**L'ALTA QUALITÀ CONVIENE SEMPRE**  
CHIAMATE IL VOSTRO FORNITORE APPROFITATE DELLE PARTICOLARI OFFERTE ESTIVE

FIRELUX SRL - AGRIPANT SRL - VIALE ITALIA, 113 - 31015-CONEGLIANO (TV)  
info@firelux.it ☎ 0438 450488

**A MAS DI SEDICO PETIZIONE E GAZEBO**

**Cinquecento firme per il parroco**  
Il paese contesta il trasferimento a Pedavena di don Ganz

La comunità di Mas vuole tenersi stretto don Alberto Ganz. Lo ha dimostrato ieri mattina, partecipando numerosa alla raccolta di firme per chiedere al vescovo Marangoni di fare dietrofront e rinunciare al trasferimento di don Ganz, destinato a Pedavena. La petizione è stata firmata già da cinquecento persone.



Deborah Del Favero

**ZOPPÈ DI CADORE**

Due giovani ristrutturano da soli malga Livan

■ AGOSTINI A PAGINA 20

**DITTA F.lli Savilla me**

INTONACI INTERNI ED ESTERNI  
RIFIKITURE AI SIEICATI  
MASSETTI SOTTOFONDI AUTOCIVELCANTI

Via Oregne, 56  
SOSPIROLO (BL)  
Tel. e Fax 0437 89105  
Cell. 338 8860967

# Appalto perso per un numero il Comune condannato a pagare

Pieve di Cadore. Va risarcita l'impresa che si era aggiudicata l'incarico per i lavori a Monte Ricco. La ditta seconda classificata aveva presentato un ricorso al Tar per un prezzo non scritto in lettere

di Gigi Sosso

PIEVE DI CADORE

Appalto perso: il Comune di Pieve pagherà un risarcimento a Tecnimpresa Fontana. Il Consiglio di Stato ha stabilito che l'azienda di Ponte nelle Alpi debba ricevere 70 mila euro per il mancato affidamento dei lavori di restauro, consolidamento e valorizzazione del complesso storico architettonico del forte di Monte Ricco e della batteria di Castello. Era stata l'impresa padovana Eurocostruzioni a presentare un primo ricorso al Tar di Venezia, perché la concorrente che si era aggiudicata l'appalto da 1 milione 147 mila 845 euro aveva dimenticato di scrivere in lettere il prezzo dell'offerta.

In precedenza aveva chiesto l'accesso agli atti, in maniera da controllare la regolarità della gara e cercare qualche vizio di forma che potesse annullarla. L'errore è stato trovato, a quel punto il Comune aveva due possibilità: escludere Tecnimpresa Fontana oppure assegnare i lavori. In ogni caso, ci sarebbe stato un contenzio-



Il forte di Monte Ricco

so. Nel 2008, Eurocostruzioni si è rivolta al tribunale amministrativo e si è vista assegnare il lavoro. Tecnimpresa non si è arresa e ha presentato un primo appello, chiedendo la misura cautelare, che però è stata respinta. Ha avuto soddisfazione in un secondo momento,

quando si è entrati nel merito e il Consiglio di Stato le ha dato ragione.

Non le rimaneva che chiedere un risarcimento per un lavoro che in prima battuta si era aggiudicata e in seconda le era stato tolto: da una parte, c'era il mancato profitto che l'azien-

da avrebbe ricavato dall'esecuzione dell'appalto e dall'altra, il danno d'immagine professionale per l'impossibilità di poter indicare nel curriculum il lavoro fatto. In particolare, questo secondo danno è stato dimostrato e questo ha permesso al Consiglio di Stato di

stabilirlo in via equitativa. Nello scorso maggio, il Comune di Pieve è stato condannato a pagare un risarcimento di 70 mila euro all'impresa appellante, più gli interessi maturati nel frattempo.

La parola passa al commissario straordinario De Rogatis, che regge il Comune di Pieve, dopo che alle recenti amministrative non è stato raggiunto il quorum necessario. A suo tempo, il sindaco Maria Antonia Ciotti aveva spiegato che «Il Comune ha bandito la gara in un periodo di poco lavoro, con poche gare all'asta di importo e categoria simili al bando di Monte Ricco. Per limitare il numero di concorrenti e garantire la qualità del lavoro si è deciso di procedere a un'aggiudicazione con il metodo dell'offerta più vantaggiosa, procedura complessa, ma in grado di garantire maggiormente il committente sulla qualità dell'opera. Il bando di gara pubblicato dal Comune non è stato impugnato ed è stato definito corretto. Il contenzioso è sorto, come spesso accade, su un formalismo».

## Un totem informativo in centro a Pieve

PIEVE DI CADORE

Da venerdì sugli scalini in Piazza Tiziano è apparso un Totem informativo, concepito per fornire informazioni sul Forte Montericco e sulle iniziative che sono in atto nella struttura. È posizionato su una base di cemento ed è alto circa 2 metri. Ha attirato subito l'attenzione e la curiosità di tutti i passanti, compresi i cittadini di Pieve. Una curiosità che è stata ben presto fugata dalla presidente della Fondazione Centro Studi Tiziano Cadore. «È suddiviso in tre parti ed è uguale su ambo i lati», ha spiegato Maria Giovanna Coletti. «Nella parte alta sono state inserite alcune fotografie che fanno vedere il Forte com'è oggi, dopo il restauro. C'è, inoltre il nuovo logo che identifica la struttura. Nella parte subito sotto c'è la storia del Castello di Pieve e del Forte Montericco, con il significato che questa struttura ha avuto nei secoli non solo per Pieve, ma per l'intero Cadore e la descrizione della sua trasformazione in fortezza inserita nella cinta fortificata Cadore Maè. Sotto ancora viene raccontato il concetto di Fuoco-paesaggio e della mostra contemporanea realizzata da artisti di tutta Europa che rimarrà aperta fino al 30 settembre».

(v.d.)

## Il libro di Nyirumbe a Cortina

CORTINA

«La fede è meglio praticarla che predicarla». Sono le parole di Rosemary Nyirumbe, religiosa ugandese che con tutte le sue forze ha sostenuto le vittime delle violenze dell'Esercito di Resistenza del Signore (Lra), che negli anni ha seminato terrore e violenza nell'Africa centrale, concentrandosi in particolare modo sulle ragazze sequestrate e sulle baby soldato. Lo racconta in un libro, «Cucire la speranza - La donna che ridà dignità alle bambine soldato» che sarà presentato oggi ad «Una Montagna di Libri», alle 18, al museo d'arte moderna Mario Rimoldi.

Trentamila morti, centomila minori schiavizzati come baby soldato, oltre due milioni di profughi. In queste cifre si condensa la folle eredità dell'Lra, che da anni semina morte in Africa centrale. Ma dentro uno dei drammi più sconvolgenti di oggi brilla l'esempio e l'azione di una piccola, grande donna: Rosemary Nyirumbe. La religiosa, direttrice del Saint Monica Girls' Tailoring Centre di Gulu, in Uganda, conduce da anni una pacifica battaglia fatta di istruzione, lavoro e riscatto attraverso ciò che sa fare meglio e che insegna alle sue ragazze: cucire e cucinare. In mezzo a drammi inconcepibili, Rosemary Nyirumbe, nominata eroe dell'anno da CNN nel 2007, ha restituito vita e dignità a migliaia di donne e di bambini. Attraverso il centro da lei diretto, ha dato speranza a più di duemila giovani donne che erano state rapite, stuprate, torturate o costrette a uccidere membri della loro stessa famiglia. (a.s.)

## Ufficio turistico, ancora molte incertezze

Pieve di Cadore. Trovato un accordo per aprirlo nella sede della Magnifica ma senza il Comune



Il totem turistico di Montericco

PIEVE DI CADORE

Nel Comune di Pieve di Cadore non esiste un ufficio turistico vero e proprio: ci sono vari punti ai quali rivolgersi per avere informazioni, ma non esiste un ufficio turistico ufficiale al quale i numerosi turisti che in questi giorni visitano Pieve, possano rivolgersi per avere indicazioni sulle strutture ricettive dove alloggiare, su quelle culturali da poter visitare, sulle gite che si possono fare, sulle numerose manifestazioni che si possono seguire quando si trascorre una vacanza nel Comune di Pieve di Cadore. Sono ormai anni, da quando la Provincia ha chiuso

gli Uffici Iat che a Pieve manca il servizio al quale i visitatori del centro cadornino possano rivolgersi per risolvere i loro problemi, che sono anche quelli degli operatori economici.

All'inizio del mese di luglio avrebbe dovuto iniziare la sua attività, nell'androne del palazzo comunitario, dove esiste il book shop della Magnifica, com'era avvenuto nel 2016, un ufficio gestito a più mani: Pro Loco Tiziano; Consorzio Dolomiti Turismo, Magnifica Comunità e Comune di Pieve. Nulla è avvenuto e a tutt'oggi non ve n'è traccia. Per la presidente della Fondazione Tiziano, Coletti, l'ufficio potrebbe aprire lunedì.

«In realtà», ha spiegato Massimiliano Forgiarini, «nei giorni scorsi c'è stato un incontro tra Magnifica Comunità, Consorzio Cadore Dolomiti, Pro Loco e Fondazione Tiziano durante il quale è stato trovato un accordo per aprire l'ufficio. Il servizio sarà gestito dal Consorzio, anche se da questo accordo è rimasto fuori il Comune di Pieve, che essendo commissariato ha bisogno di tempi più lunghi per decidere. Abbiamo chiesto un incontro con il Commissario e dopo sapremo come comportarci». Quindi non esiste nessuna sicurezza e inoltre il mese di luglio se ne sta andando senza grandi risultati.

«Per fortuna c'è la pista ciclabile», ha affermato Valentino Boldo, titolare dell'agenzia turistica Piazza Tiziano, «è l'unica struttura che porta visitatori a Pieve». Una delle cause di questo problema, è dovuto al mancato rinnovo della convenzione con il Consorzio Cadore Dolomiti, da parte dell'amministrazione comunale scaduta l'11 giugno. «La convenzione con il Consorzio», aveva affermato l'allora assessore al turismo Diego Tabacchi, «è scaduta il 30 aprile 2017, e noi non abbiamo la possibilità di rinnovarla. Dobbiamo attendere la nuova amministrazione. Cosa che non è ancora avvenuta».

(v.d.)

VALLE DI CADORE

## È iniziata la festa "Viaggio nel passato"

VALLE DI CADORE

«Con il taglio di questo nastro, simbolicamente apriamo la ventesima edizione del "Viaggio nel Passato". Una edizione che è premiata anche dalla presenza dei cittadini di Claro, la città svizzera con la quale siamo gemellati da molti anni», ha affermato Marianna Hofer, sindaco di Valle, apprestandosi a tagliare a più mani il nastro tricolore davanti a oltre mille persone e accompagnata dal rullo dei tamburini di Vigo.

«Venti anni», ha aggiunto Hofer, «non sono pochi per una manifestazione come questa che è sempre vissuta sul vo-

lontariato e sulla volontà di far conoscere il nostro modo di vivere e lavorare. La visita dei nostri amici di Claro è un grande regalo che hanno fatto al Comune di Valle. Per questo il taglio del nastro lo facciamo a più mani, come una forma di condivisione: il comune, la parrocchia, l'associazione che cura il gemellaggio Claro-Valle e l'associazione Viaggio nel Passato».

Attorno alle autorità in attesa del taglio del nastro, si è formato un gruppo di persone quasi tutte in abito ladino che hanno provocato scatti a ripetizione da parte dei presenti. È stato un pomeriggio caldo

quello che ha accompagnato l'apertura delle botteghe e le prime manifestazioni del pomeriggio, che hanno visto una folla eterogenea scendere dalla Fontana del Santo Spirito lungo la strada medievale che porta alla chiesa di San Martino. Un percorso allegrato da musiche e dal canto del Coro Voci nuove di Venas, che hanno tenuto un applauditissimo concerto nello slargo dell'altra fontana, quella della borgata, dove si sono posizionate le tradizionali bancarelle di prodotti artigianali.

Intanto è entrato in funzione anche il telegrafo ottocentesco, rimesso in attività dai tec-



L'apertura della festa "Viaggio nel passato" e gemellaggio con Claro

nici Osvaldo e Andrea De Lorenzo, eredi dell'ultimo direttore dell'ufficio telegrafico. Anche il pane e i dolci sono andati a ruba. Fino ad un anno fa il pane per il Viaggio nel Passato era prodotto dal panificio di

«Bortolin» di Cibiana, che purtroppo ha dovuto chiudere l'attività e ora il pane è prodotto da un panettiere di Calalzo. Questa mattina le botteghe riapriranno alle 10.

Vittore Doro